

VINCENZO DE LUCA – PRESIDENTE REGIONE CAMPANIA – CONFERENZA STAMPA 05 GIUGNO 2020

Vi è stata un'altra trasmissionaccia, per la quale le nostre querele arriveranno a 8, ne faremo altre due in relazione a quella vergognosa campagna di aggressione mediatica su una rete della televisione pubblica con dei falsi vergognosi e clamorosi. Una doppia denuncia perché in quel caso andremo sul piano penale ma anche, abbiamo imparato pure questo, sul piano civile, cioè del risarcimento, del risarcimento. Ora, in ogni paese civile del mondo, un sedicente giornalista che dà una notizia clamorosamente falsa rispetto ad una Asl verrebbe licenziato dopo 5 minuti. Pensate: la Asl Napoli 1, come tutta la sanità campana, è stata commissariata per dieci anni; il commissario lo nomina il governo, quindi il commissario è espressione del governo nazionale. Per dieci anni i commissari di governo non hanno visto e sentito niente. È incredibile. Quando ci siamo insediati noi abbiamo cominciato a fare la battaglia per buttare fuori dalla sanità i delinquenti. Abbiamo cominciato a San Giovanni Bosco, sono andato perché c'era stata una intimidazione fatta a un primario. Vado nell'ospedale e trovo nell'area interna dell'ospedale un parcheggio con tanto di sbarra per l'ingresso e l'uscita. Chiedo al direttore generale: "Ma chi è che gestisce questo parcheggio?" E no, ma... "Come no, ma? Chi è?" ... Scopriamo che era un delinquente che si era impadronito dell'area e gestiva il parcheggio. Ci abbiamo messo 24 ore per smantellare tutto e buttarlo fuori. Noi! Ho fatto solo un appunto ai miei collaboratori perché la trasmissione era lunedì. E lunedì, in contemporanea, c'era niente di meno che il film "L'ultimo samurai", con Tom Cruise. Ma come si fa a essere così masochisti da andare a vedere la trasmissionaccia anziché vedere "L'ultimo samurai" ... Meraviglioso, coinvolgente... che meraviglia... Valga per il futuro: non siate così depravati da perdervi appresso alle scemenze.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Il governatore l'ha presa male, la nostra inchiesta, ci ha insultato lungamente in un monologo. Io sarei il sedicente giornalista, voi i depravati che guardate una trasmissionaccia come Report. Ha mostrato i muscoli. Gli viene facile senza un contraddittorio. Si è sottratto più volte a una nostra richiesta di intervista, ora evoca, minaccia querele e richieste di risarcimento danni, che hanno un prezzo, mentre le democrazie e i paesi civili che lui evoca sono un valore, e comprendono l'attività del giornalismo d'inchiesta con un contraddittorio, perché anche quello ha un valore, come hanno valore i fatti. Ora, quali sono i fatti?

I fatti sono che io, lunedì scorso, ho commesso un errore di cui chiedo scusa ai telespettatori. Ho detto che mi risultava che il ministro Lamorgese, il ministro dell'Interno, aveva avviato la pratica per lo scioglimento, per infiltrazione camorristica, della Asl Napoli 1. In effetti ho sbagliato, chiedo scusa, perché il ministro sta ancora valutando gli esiti della commissione. L'accertamento è nato, sulla Asl Napoli 1, in seguito a una attività giudiziaria sull'ospedale San Giovanni Bosco di Napoli. Che cosa dice di questa attività giudiziaria sull'ospedale il procuratore di Napoli, Melillo? Questo pochi mesi fa, giugno 2019, che: "I giudici hanno riconosciuto l'esistenza di una associazione mafiosa denominata Alleanza di Secondigliano; è documentato il controllo mafioso al di là di ogni capacità personale di immaginazione, addirittura di una struttura sanitaria, l'ospedale San Giovanni Bosco, diventata una sorta di 'sede sociale' dell'organizzazione mafiosa. Un luogo nel quale gli uomini del clan Contini controllavano ogni aspetto, dal funzionamento dell'ospedale, dalle forniture alle assunzioni nelle ditte appaltatrici, persino le relazioni sindacali passano per la mediazione camorristica". Tutto quello che è stato documentato nell'ordinanza, scrive il Procuratore Capo, dice, "è frutto dell'attività giudiziaria, non c'è stata nessuna denuncia di sorta arrivata alle autorità". E invece che cosa dice il governatore De Luca, governatore della Campania dal 2015, che lui ha denunciato, ha denunciato il

posteggiatore abusivo dell'ospedale San Giovanni Bosco. Secondo il governatore il problema dell'infiltrazione mafiosa all'ospedale San Giovanni Bosco era il posteggiatore abusivo. Ricorda un po' la frase di Johnny Stecchino, in auto con Benigni, che dice "il problema di Palermo è il traffico".